
Ambiente: suore in campo per la protezione della Terra, nove raccomandazioni per la sostenibilità (Uisg)

Anche le suore scendono in campo e lanciano un appello “per proteggere la Terra e sostenere le comunità colpite dalla crisi ambientale”. Nella Settimana Laudato Si’ 2023 - la settimana dedicata alla lettera enciclica Laudato Si’ di Papa Francesco - le suore dell’Unione Internazionale delle Superiori Generali (Uisg) presentano un “policy brief” con nove raccomandazioni per affrontare le sfide del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità e dell’inquinamento, con particolare attenzione alle persone vulnerabili. La Uisg è l’organizzazione ombrello per le Superiori delle congregazioni femminili cattoliche, che conta 1.900 membri in rappresentanza di oltre 600.000 suore nel mondo. Le raccomandazioni sono emerse dal Sister-Led Dialogue on the Environment, il primo di una serie di dialoghi organizzati dall’iniziativa Uisg Sisters Advocating Globally, sostenuta dal Global Solidarity Fund. L’incontro si è tenuto il 17 aprile 2023 a Roma, con la partecipazione di rappresentanti di istituzioni vaticane, ambasciate presso la Santa Sede, organismi delle Nazioni Unite, organizzazioni internazionali, società civile e mondo accademico. Nelle Raccomandazioni, le religiose propongono azioni economiche “per un’economia improntata allo sviluppo sostenibile”; educative per sensibilizzare l’opinione pubblica; legislative e legali per “incoraggiare i governi e le organizzazioni internazionali a mettere in agenda le questioni relative alla sostenibilità ambientale”. Nell’appello le suore chiamano anche ad un “impegno religioso” per “garantire il successo delle iniziative ambientali” e invocano il contributo di “media e arte” per modificare “la narrativa sul degrado ambientale” e focalizzare l’attenzione globale sulle questioni locali. Alla “ricerca scientifica”, si chiede infine di “aiutare sia i leader che le comunità locali a prendere decisioni informate e pianificare azioni concrete”. “Per affrontare alla radice le cause dei problemi generati dall’attività umana e dai nostri sistemi di profitto dobbiamo immaginare una transizione che investa tutte le aree della nostra vita”, afferma Suor Maamalifar M. Poreku, Coordinatrice della campagna ambientale UISG Seminare Speranza per il Pianeta. “Come suore cattoliche, affrontiamo in questo modo l’implementazione degli esiti di COP27 e COP15: come una sfida olistica per rafforzare la nostra cura per il Creato. Dobbiamo incoraggiare i leader globali a pensare fuori dagli schemi quando si tratta di impegni finanziari e di cambiamenti allo stile di vita, per cercare soluzioni radicali a sfide radicali”.

M. Chiara Biagioni